

# Monumenti, controlli col drone

*Via al monitoraggio dall'alto. Nel mirino lo stato di conservazione*

di OLGA MUGNAINI

**UN DRONE** dei vigili del fuoco arriverà fra pochi giorni da Roma per verificare lo stato di pericolo di alcuni dei più importanti monumenti della città, fra cui la chiesa di San Marco, Santa Maria Novella, Santa Croce, Santo Spirito, Santa Maria del Carmine.

Sono alcuni degli edifici di proprietà del Fec, il fondo edifici di culto, che fa capo alla prefettura, su cui partirà a breve un monitoraggio, interno ed esterno, per verificare le condizioni di tetti, cornicioni, facciate, decorazioni e intonaci.

Tutto ciò per evitare che riaccadano tragedie come quella capitata l'ottobre scorso all'interno di Santa Croce, quando un pezzetto di pietra serena si è staccato dal soffitto e ha ucciso un turista spagnolo. Oppure come successo vicino alla Cappella Brancacci nella chiesa del Carmine qualche mese fa, con la caduta del gesso di una decorazione, fortunatamente senza causare feriti.

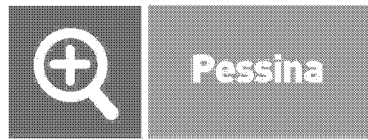
**MENTRE** il drone sorvolerà su mezza Firenze per mappare le situazioni più a rischio, alcuni lavori partiranno subito, per mettere in sicurezza quegli edifici che la soprintendenza delle belle arti ha già ritenuto che siano da restaurare con «somma urgenza». Fra questi ci sono l'ex convento del San Gaggio in via Senese, il complesso di San Paolino in via Palazzuolo, la Chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi in Borgo Pinti.

«Possiamo partire subito grazie al drone che viene messo a disposizione dai vigili del fuoco – spiega il soprintendente Andrea Pessina –. A giorni ci sarà un'altra riunione operativa con la Prefettura e il Comune per definire l'intervento,

compresa la chiusura del traffico necessaria per il passaggio del drone. E' uno strumento importante perché, specialmente per le coperture di edifici molto grandi, ci consente di arrivare dove non ce la facciamo con le scale mobili e i "cestelli". Le verifiche saranno esterne ed interne, in modo da andare a verificare ogni metro quadrato delle facciate e ogni decorazione alle pareti delle navate».

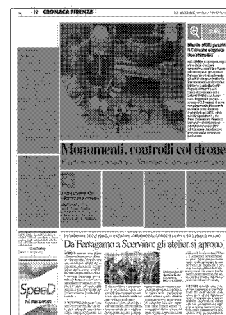
Gli interventi, sia di monitoraggio sia di ripristino, saranno finanziati dal Fec. In un recente incontro in Prefettura è stato già definito un cronoprogramma, con l'elenco delle priorità.

«La lista dei lavori sarebbe lunghissima – prosegue Pessina –, ma chiaramente dobbiamo stabilire cosa sia più urgente. Per questo è importante partire con la ricognizione sullo stato degli edifici e individuare le somme urgenze, anche se alcune le conosciamo già, come il complesso di San Gaggio, da tempo in stato di abbandono, con gravi problemi alla copertura». Proprio per questo si stanno trasferendo le opere d'arte conservate all'interno dell'ex convento di via Senese, fondato nel Trecento, per poi dare il via al cantiere. Ci sono poi gli immobili di proprietà del Fec assegnati in gestione al Comune, che è incaricato anche della manutenzione, ordinaria e straordinaria. Fra le chiese "gestite" da Palazzo Vecchio ci sono Santa Maria del Carmine, Santo Spirito e la Santissima Annunziata. Anche per loro, nell'arco di poco tempo, è prevista una minuziosa campagna di monitoraggio.



## Il soprintendente: «Partenza a breve»

«**POSSIAMO** partire subito – spiega il soprintendente Andrea Pessina –. A giorni ci sarà un'altra riunione operativa con la Prefettura e il Comune»





**Per monitorare lo stato dell'arte sarà utilizzato il drone dei vigili del fuoco**